



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 144 del 28/10/2015

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Comunicazioni del Presidente;  2) Approvazione verbale della Seduta precedente;  3) Studio della normativa per la stesura del “Regolamento sul Baratto Amministrativo, Amministrazione e Servizio di Cittadinanza Attiva (art. 118 Cost. e art. 24 D.L. 133/2014)”;  4) Studio per la stesura del “Regolamento sul Baratto Amministrativo, Amministrazione e Servizio di Cittadinanza Attiva (art. 118 Cost. e art. 24 D.L. 133/2014)”;  5) Varie ed eventuali.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,30	19,30		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,30	19,20		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,50	19,00		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,30	19,00		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,30	19,30		
Componente	Lombardo Vito	SI		17,30	19,30		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,30	18,50		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 28 del mese di Ottobre, alle ore 17,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **"Comunicazioni del Presidente"**.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **"Approvazione verbale della seduta precedente"**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

**Alle ore 17,50 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.**

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **"Studio della normativa per la stesura del "Regolamento sul Baratto Amministrativo, Amministrazione e Servizio di Cittadinanza Attiva (art. 118 Cost. e art. 24 D.L. 133/2014)"**.

Il Presidente invita il Consigliere Comunale Antonio Fundarò a relazionare sulla previsione normativa di cui al D.L. 133/2014.

Il Consigliere Antonio Fundarò fa presente che l'art.24 della Legge n°164 del 2014 **"Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"**, disciplina che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità d'interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

La situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini l'impossibilità a pagare i tributi comunali e non solo.

Alcuni cittadini hanno più volte chiesto di poter svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti dell'Ente e di ripagare con proprie prestazioni i contributi che l'Ente comunale ha loro elargito per sostegno sociale.

L'art.24 della suddetta legge consente all'Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde e altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo.

Il Comune di Alcamo a fatica riesce a garantire la corretta manutenzione e pulizia delle strade e piazze, in relazione anche alla difficile situazione economica.

Che è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche, o che hanno

ottenuto per situazione di bisogno aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l'Ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale.

**Alle ore 18,00 si allontana il Consigliere Pipitone Antonio.**

**Passa a presiedere la seduta il Vice Presidente Castrogiovanni Leonardo.**

Tale forma di intervento, continua il Consigliere Antonio Fundarò, denominato “**baratto amministrativo**”, offre un doppio vantaggio in quanto da un lato, i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri e dall'altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento.

**Alle ore 18,20 rientra il Consigliere Pipitone Antonio che ritorna a presiedere la seduta.**

Lo strumento legislativo, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, è teso a dare l'opportunità anche di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi e agli altri.

Con tale forma di “**baratto amministrativo**” si potrebbe consentire a cittadini, disoccupati ed con un ISEE inferiore al minimo reddituale, che hanno tributi comunali non pagati fino all'anno 2013, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, e che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni, di svolgere attività di pulizia delle aree a verde o di manutenzione o interventi di decoro urbano a fronte del pagamento dei tributi.

Con una nota di approfondimento del 16 ottobre 2015, l'IFEL fornisce alcuni chiarimenti per il corretto inquadramento dell'istituto del baratto amministrativo e per la sua corretta applicazione ai tributi comunali.

La disposizione originaria (contenuta nel D.Lgs. n. 23/2011) rientra nella disciplina dell'imposta municipale secondaria, la cui entrata in vigore è stata differita al 1° gennaio 2016 (termine di cui si prevede, peraltro, l'ulteriore proroga). Ne deriva che l'unica norma di riferimento per l'applicazione del baratto amministrativo in tema di tributi comunali risulta essere, ad oggi, solo l'art. 24, legge n. 133 del 2014. Tale ultima disposizione pone criteri piuttosto stringenti ai fini del riconoscimento dell'agevolazione o dell'esenzione dal pagamento dei tributi locali a fronte di servizi resi all'Amministrazione.

Il Consigliere Fundarò dà lettura del piu' volte citato art. 24.

**Art. 24 - Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio**

1. I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riutilizzo, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la

valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

**Alle ore 18,50 esce il Consigliere Sciacca Francesco.**

Ci si riferisce, continua il Consigliere Fundarò, in particolare agli aspetti inerenti:

- l'individuazione dei potenziali beneficiari delle agevolazioni;
- le attività oggetto del baratto;
- i tributi rispetto ai quali può essere deliberata la riduzione o l'esenzione.

Beneficiari dell'agevolazione:

I soggetti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni tributarie devono coincidere con i soggetti "abilitati" a presentare progetti di riqualificazione. In questo senso, i beneficiari potranno essere individuati tra cittadini singoli o associati, con la precisazione che, ai fini della concessione dell'agevolazione da parte dei Comuni, la norma privilegia prioritariamente le "comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

Nel caso di associazioni di cittadini, l'IFEL ritiene che la riduzione o l'esenzione potrà essere accordata in via del tutto prioritaria con riferimento ad obbligazioni tributarie di cui è soggetto passivo l'associazione stessa. In caso di "incapienza", cioè di scostamento negativo tra valorizzazione dell'attività di pubblico interesse posta in essere e agevolazione attribuibile al soggetto associativo, il beneficio potrà estendersi ai soggetti componenti l'associazione.

**Alle ore 19,00 escono i Consiglieri Campisi Giuseppe e Coppola Gaspare.**

Attività oggetto del baratto amministrativo:

L'intervento dei cittadini, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, deve riguardare un territorio da qualificare, ed in particolare i progetti presentati devono riguardare "la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano".

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: "**Studio per la stesura del "Regolamento sul Baratto Amministrativo, Amministrazione e Servizio di Cittadinanza Attiva (art. 118 Cost. e art. 24 D.L. 133/2014)".**

Il Presidente Pipitone invita i Consiglieri Comunali a formulare proposte circa la stesura del Regolamento sul Baratto Amministrativo.

Dopo ampia discussione la Commissione provvede a stilare i seguenti articoli.

**CAPO I - Disposizioni generali**

**Art. 1 - (Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione e dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

2. Le disposizioni si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e il recupero dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'Amministrazione comunale, o nei casi in cui sia sollecitata dai cittadini stessi.

3. La collaborazione tra cittadini e Amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa.

4. Il presente regolamento in particolare disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

5. Il cittadino attivo è esempio per lo sviluppo della coscienza civica, protagonista della realtà comunale, attore dello sviluppo locale.

**Alle ore 19,20 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.**

Il Presidente Pipitone essendo necessaria una trattazione piu' collegiale del tema sospende la trattazione del punto e rinvia a seduta all'uopo già convocata.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G: "**Varie ed eventuali**".

La Commissione prosegue i lavori, programmando le prossime sedute di Commissione.

**Alle ore 19,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.**

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO

**VICE PRESIDENTE**  
CASTROGIOVANNI LEONARDO